



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Settembre 2016

Le entrate tributarie e contributive nei primi nove mesi del 2016 mostrano nel complesso una crescita di 5.226 milioni di euro (+1,1 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della crescita delle entrate tributarie (+2.660 milioni di euro, +0,8 per cento) e delle entrate contributive in termini di cassa (2.566 milioni di euro, +1,6 per cento). Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-settembre 2016 evidenziano una crescita pari a 2.660 milioni di euro (+0,8 per cento). Registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+11.211 milioni di euro, +3,7 per cento) e il gettito dei ruoli incassati (+148 milioni di euro, +2,5 per cento). In flessione le entrate degli enti territoriali (-4.617 milioni di euro, -11,7 per cento). Le poste correttive - che nettizzano il bilancio dello Stato - risultano in crescita rispetto al periodo gennaio-settembre 2015 (4.082 milioni di euro, 12,7 per cento).

Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	315.544	318.204	2.660	0,8%
Bilancio Stato	302.246	313.457	11.211	3,7%
Ruoli (incassi)	6.021	6.169	148	2,5%
Enti territoriali	39.386	34.769	-4.617	-11,7%
Poste correttive (*)	-32.109	-36.191	-4.082	-12,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi nove mesi del 2016, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 313.457 milioni di euro, con un incremento di +11.211 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,7 per cento).

Per un confronto omogeneo il gettito del periodo gennaio-settembre 2016 deve essere però neutralizzato dei risultati negativi registrati per l'imposta di bollo e il canone di abbonamento radio e TV. In relazione

al gettito dell'imposta di bollo la flessione registrata nel mese di aprile (-1.834 milioni di euro), nella componente dell'imposta assolta in modalità virtuale, è dovuta alla possibilità di scomputare l'acconto versato l'anno precedente dall'acconto da versare nell'anno corrente nel mese di aprile. Questa nuova modalità di scomputo ha inciso sul profilo mensile dei versamenti dell'imposta registrando minori versamenti in acconto nel mese di aprile, che verranno compensati con i versamenti successivi in corso d'anno. In relazione al canone di abbonamento radio e TV la nuova modalità di riscossione fissata con la Legge di stabilità per il 2016 (art.1, commi 152 e seguenti) prevede che gli introiti relativi alle prime sei rate del canone stesso si avranno successivamente al mese di luglio 2016. Il diverso profilo mensile nei versamenti dei due tributi rende non omogeneo il confronto tra i primi nove mesi del 2016 e quelli dell'anno passato; neutralizzando gli effetti sul gettito dei versamenti dell'imposta di bollo e di quelli del canone radio e TV, l'andamento delle entrate tributarie del periodo gennaio-settembre risulta pari a +13.545 milioni di euro (+4,6 per cento).

Le imposte dirette ammontano a 170.911 milioni di euro (+5.804 milioni di euro, +3,5 per cento) e quelle indirette a 142.546 milioni di euro (+5.407 milioni di euro, +3,9 per cento). La variazione di gettito riscontrata sulle imposte dirette è legata all'andamento dell'Irpef che cresce di 4.083 milioni di euro (+3,2 per cento) rispetto al 2015. La voce più significativa è relativa alla variazione delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente (+3.203 milioni di euro, +3,0 per cento) sulla quale si riflettono gli effetti derivanti dalla nuova modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta (+1.432 milioni di euro). Nel periodo in esame si rileva una crescita dei versamenti in autoliquidazione dell'IRPEF (+682 milioni di euro, +6,6 per cento) e dell'IRES (+1.629 milioni di euro, +9,7 per cento). Negative risultano le variazioni di gettito, sia delle ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitali sia delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, rispettivamente -1.660 milioni di euro (-19,6 per cento) e -1.095 milioni di euro (-53,0 per cento). Le variazioni negative riscontrate nei primi mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute alle riduzioni generalizzate dei rendimenti degli investimenti di natura finanziaria. Anche l'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione, sconta nel 2016 l'effetto della notevole riduzione nei rendimenti dei prodotti finanziari oggetto di investimento delle quote del fondo, registrando una riduzione di gettito pari a -430 milioni di euro (-38,9 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 84.707 milioni di euro (+4.664 milioni di euro, +5,8 per cento). L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto presenta una variazione positiva nella componente degli scambi interni di 5.575 milioni di euro (+7,9 per cento), di cui 3.674 milioni di euro di crescita derivano dai versamenti da "split payment".

Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	302.246	313.457	11.211	3,7%
Imp. Dirette	165.107	170.911	5.804	3,5%
IRPEF	127.521	131.604	4.083	3,2%
IRES	16.831	18.460	1.629	9,7%
Imp. Indirette	137.139	142.546	5.407	3,9%
IVA	80.043	84.707	4.664	5,8%
Oli minerali	17.840	17.852	12	0,1%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-settembre 2016 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 6.169 milioni (+148 milioni di euro, pari a +2,5 per cento) di cui: 3.633 milioni di euro (-228 milioni di euro, pari a -5,9 per cento) sono affluiti dalle imposte dirette e 2.536 milioni di euro (+378 milioni di euro, pari a +17,5 per cento) dalle imposte indirette. Da evidenziare che la crescita è più sostenuta se si considerano le entrate da "collaborazione volontaria" (voluntary disclosure) che nei primi nove mesi dell'anno ammontano a 2.046 milioni di euro. Tali entrate risultano contabilizzate nell'aggregato Bilancio dello Stato.

Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	6.021	6.169	148	2,5%
Imp. Dirette	3.861	3.633	-228	-5,9%
Imp. Indirette	2.158	2.536	378	17,5%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-settembre 2016, segnano una flessione rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 34.769 milioni di euro (-4.617 milioni di euro, -11,7 per cento). La marcata diminuzione delle entrate tributarie territoriali è dovuta alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015, all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli.

Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	39.386	34.769	-4.617	-11,7%
Add. Regionale	8.341	8.821	480	5,8%
Add. Comunale	3.129	3.307	178	5,7%
IRAP	16.896	13.668	-3.228	-19,1%
IMU - IMIS	8.558	8.334	-224	-2,6%
TASI	2.462	639	-1.823	-74,0%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-settembre 2016 ammontano a 36.191 milioni di euro (+4.082 milioni di euro, +12,7 per cento), e sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in crescita (+1.155 milioni di euro, +10,3 per cento). In aumento anche le vincite del gioco del lotto (+279 milioni di euro, +6,3 per cento).

Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	32.109	36.191	4.082	12,7%
Comp. Dirette	15.324	17.124	1.800	11,7%
Comp. Indirette	11.198	12.353	1.155	10,3%
Comp. Territoriali	1.181	2.029	848	71,8%
Vincite	4.406	4.685	279	6,3%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi nove mesi del 2016 ammontano a 302.026 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2015 di 13.219 milioni di euro (+4,6 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 166.699 milioni di euro (+7.165 milioni di euro, +4,5 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 135.327 milioni di euro (+6.054 milioni di euro, +4,7 per cento). Si evidenzia la variazione positiva del gettito IVA (+5.612 milioni di euro, +7,1 per cento) per effetto delle maggiori entrate, pari a 3.280 milioni di euro, derivanti dall'IVA versata dalle P.A. c.d. split payment (L. n. 190/2014) e per il versamento in conto residui di 1.573 milioni di euro della quota dell'acconto IVA di competenza del 2015 riversata all'erario nel mese di gennaio 2016.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%	Gen-Set	2015	2016	Δ	Δ%
Totale entrate	302.246	313.457	11.211	3,7%	Totale entrate	288.807	302.026	13.219	4,6%
Totale Dirette	165.107	170.911	5.804	3,5%	Totale Dirette	159.534	166.699	7.165	4,5%
IRPEF	127.521	131.604	4.083	3,2%	IRPEF	121.398	127.080	5.682	4,7%
IRES	16.831	18.460	1.629	9,7%	IRES	17.691	18.981	1.290	7,3%
Sostitutiva	8.470	6.810	-1.660	-19,6%	Sostitutiva	8.235	6.619	-1.616	-19,6%
Altre dirette	12.285	14.037	1.752	14,3%	Altre dirette	12.210	14.019	1.809	14,8%
Totale Indirette	137.139	142.546	5.407	3,9%	Totale Indirette	129.273	135.327	6.054	4,7%
IVA	80.043	84.707	4.664	5,8%	IVA	79.059	84.671	5.612	7,1%
Oli minerali	17.840	17.852	12	0,1%	Oli minerali	17.458	17.499	41	0,2%
Tabacchi	8.091	8.213	122	1,5%	Tabacchi	7.604	7.759	155	2,0%
Lotto e lotterie	8.525	10.427	1.902	22,3%	Lotto e lotterie	4.012	5.602	1.590	39,6%
Altre indirette	22.640	21.347	-1.293	-5,7%	Altre indirette	21.140	19.796	-1.344	-6,4%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi nove mesi del 2016 sono risultati pari a 161.521 milioni di euro, in aumento dell'1,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2015.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen- Sett (mln.)	2015	2016	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	147.263	149.507	2.244	1,5
INAIL	5.888	6.102	214	3,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.804	5.912	108	1,9
TOTALE	158.955	161.521	2.566	1,6

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2016 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano in aumento di 2.244 milioni di euro (+1,5 per cento) rispetto al 2015. Tale incremento riflette gli andamenti positivi registrati sia dalle gestioni del settore privato sia dalla gestione dei dipendenti pubblici.

Gli incassi dell'INAIL si sono attestati a 6.102 milioni di euro, registrando un incremento di circa 200 milioni di euro (+3,6 per cento) rispetto al 2015.

Le entrate degli Enti privatizzati risultano pari a 5.912 milioni di euro, in aumento di circa 100 milioni di euro al corrispondente periodo del 2015.